

Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese in Italia  
Presidente dell'Università di Tongji di Shanghai  
Console Generale della Repubblica Popolare Cinese a Firenze  
Assessore alla Scuola, Formazione, Ricerca e Università della Regione Toscana  
Presidente della Provincia di Firenze  
Assessore all'Università, Ricerca, Politiche giovanili, Fondi europei, Pari opportunità e Educazione del Comune di Firenze

Autorità, Magnifici Rettori, colleghe e colleghi, studentesse e studenti, signore e signori,

sono molto lieto e onorato di porgere a tutti voi il più cordiale benvenuto, mio personale e dell'intera Università degli Studi di Firenze, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'Istituto Confucio presso l'Ateneo Fiorentino.

Prima di tutto permettetemi di ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione dell'Istituto Confucio presso la nostra università. Un particolare ringraziamento desidero rivolgerlo alla Console Generale della Repubblica Popolare Cinese a Firenze, con la quale, meno di un anno fa, ho condiviso l'idea di istituire l'Istituto, e al Presidente dell'Università di Tongji, non solo per aver partecipato a questo progetto ma anche per le molte attività di collaborazione già messe in atto in questi ultimi mesi. Permettetemi di esprimere tutta la mia gratitudine anche agli enti locali e territoriali, la Regione Toscana, la Provincia di Firenze e il Comune di Firenze, che sin da subito hanno manifestato grande interesse per la realizzazione dell'Istituto Confucio.

La giornata di oggi può essere giustamente considerata il coronamento del lungo percorso di collaborazione scientifica e didattica che da molti anni l'Ateneo fiorentino intrattiene con università e accademie cinesi, e che fa parte di una intensa rete di relazioni internazionali: sono oggi quasi 300 gli accordi in vigore con università dislocate nei più diversi paesi del mondo.

L'Università di Firenze è già oggi una delle università italiane dove sono iscritti il maggior numero di studenti cinesi: gli ultimi dati, relativi all'anno accademico 2012/2013, riportano che sono quasi 500 gli studenti di nazionalità cinese iscritti ai corsi di studio del nostro Ateneo.

Sono certo che la creazione dell'Istituto Confucio permetterà, non solo di incrementare significativamente questi numeri, ma anche di intensificare gli scambi di docenti e studenti ed i progetti di ricerca congiunti fra i Dipartimenti dell'Ateneo ed il mondo accademico e scientifico cinese e, in particolare, con la Università di Tongji. Numerosi sono già oggi i Dipartimenti coinvolti, quali il Dipartimento di Architettura, il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, oltre a strutture, quali il Centro Linguistico di Ateneo, da sempre dedicate alla diffusione della conoscenza delle lingue. Ma sono certo che le collaborazioni scientifiche potranno essere presto estese anche ad altre aree scientifiche, quella biomedica compresa.

Caro Ambasciatore, caro Presidente, la giornata di oggi è per noi molto importante. E' un punto di arrivo, ma al tempo stesso anche un punto di partenza di un nuovo percorso che mira a rafforzare i rapporti con la comunità scientifica cinese. Ciò con la certezza che oggi lo scambio culturale e scientifico ha un ruolo sempre più importante nell'interesse dello sviluppo sociale e della pace fra i popoli.

L'Istituto Confucio che stiamo per inaugurare ci permetterà di rafforzare lo scambio e la cooperazione tra Cina e Italia, di far conoscere meglio alle giovani generazioni le grandi tradizioni culturali dei due paesi e l'importanza della conoscenza della lingua cinese. Con la consapevolezza che tutto ciò permetterà di consolidare l'amicizia tra Cina e Italia, un obiettivo che sta davvero a cuore a tutti noi.

Desidero infine esprimere i più sinceri auguri al nuovo Istituto Confucio. Spero che esso possa integrarsi con gli altri Istituti già presenti sul territorio nazionale e con essi contribuire a migliorare la cooperazione e lo scambio tra le università cinesi e italiane e i rapporti fra i due paesi.

Grazie